

Medici di famiglia e della sanità pubblica

Candele e fischietti, monta la protesta

Risorse al lumicino, personale in fuga contratto scaduto

ROMA

Oltre 30mila candele hanno illuminato al crepuscolo gli studi dei medici di medicina generale che hanno aderito in tutta Italia all'iniziativa della Fimmg per chiedere alle istituzioni meno burocrazia e più risorse e che ha trovato anche l'appoggio e il sostegno della Fimp.

«I medici di medicina generale sono costretti a confrontarsi con il mancato Atto d'indirizzo per il triennio 2019-2021 - spiega una nota - e quindi con una retribuzione ferma al 2018, e con il ritardo, nonostante la carenza

di medici, della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del bando unico del Corso di formazione specifica in Medicina generale, che permetterebbe di avere subito circa 3mila medici di famiglia disponibili. In grave difficoltà anche per la mancanza di attenzione immediata delle istituzioni a fronte di un caro energia e di un'inflazione sempre più drammatica, complicata da una burocrazia analogica e digitale che ruba tempo di cura ai pazienti, i medici di medicina generale della Fimmg hanno avviato una protesta simbolica ed estremamente efficace, che responsabilmente non ha voluto interrompere l'assistenza ai cittadini in un periodo di picco influenzale e recrudescenza del Covid, ma che è servita a chiedere con più

forza attenzione e rispetto per l'articolo 32 della Costituzione». L'immagine simbolo della protesta è quella di tre candele che compongono la scritta Ssn, ormai consumate dalla fiamma e sotto la scritta: «Più risorse, meno burocrazia, per i medici di medicina generale». Al crepuscolo di ieri, per un quarto d'ora, le luci degli studi medici si sono spente e le visite sono andate avanti a lume di candela.

Ieri in piazza a Roma con fischietti e bandiere anche i medici e i dirigenti della sanità pubblica. Un contratto scaduto e mai attuato, turni infiniti e aggressioni. Per questo sempre più medici lasciano il Ssn, scegliendo il privato o l'estero. Alla protesta hanno aderito 7 sigle, in serata la convocazione del ministro Schillaci.